

FALCONARA NON E' IN VENDITA

Oggi 25 giugno la Giunta Regionale arriva a Falconara per un incontro con l'Amministrazione tanto pubblicizzato quanto, speriamo fruttuoso di risultati concreti, riguardo le legittime e doverose richieste avanzate dalla comunità falconarese come risarcimento della difficoltosa situazione odierna.

Il CSA Kontatto/25Ohm e la Rete No-Pav Marche si augurano che la Giunta Comunale dia seguito ad alcune improcrastinabili istanze su cui la Regione Marche è tenuta ad esprimersi.

Le decisioni e la sensibilità democratica della Giunta Regionale, la cattura di valore e degli oneri di urbanizzazione da parte della Quadrilatero SPA, i risarcimenti per i danni ambientali e le continue emergenze cui l'API costringe un'intera città, paiono fondamentali per scongiurare il dissesto finanziario in cui la classe politica locale ha trascinato Falconara nell'ultimo decennio di sperperi.

Oltre 70 milioni di euro di debito, quasi 5 milioni da reperire immediatamente per chiudere il bilancio consuntivo annuale, nonché lo spauracchio della perdita di risorse per un valore di 15 milioni di euro circa, nei prossimi anni (qualora l'attuale Giunta decida di aderire all'accordo di programma ricattatorio della Quadrilatero Spa).

Sembra che una cordata di interessi forti cingano d'assedio Falconara per costringerla ad un irrimediabile declino e dividersi le spoglie: asservimento politico, speculazioni edilizie, ulteriori impianti industriali ad elevato rischio ambientale.

Dopo un anno di delibere, esternazioni, crisi politiche, la maggior parte dell'attuale giunta comunale sembra essersi convinta **dell'inopportunità e dell'insostenibilità del progetto di area leader della Quadrilatero in loco, un'autentica svendita del territorio, un ricatto politico, ed uno scellerato investimento economico. Eppure la Regione Marche continua ad ergersi a sponsor unilaterale degli interessi privatistici della Quadrilatero**, piuttosto che a tutela degli enti pubblici e dei cittadini che dovrebbe rappresentare. Si arriva a foraggiare il contentino di un parziale quanto arbitrario sostegno finanziario esterno (1 dei 5 milioni necessari entro settembre...) per tenere a galla l'Amministrazione per altri mesi, e mantenerla ostaggio del debito futuro esigibile dalla Quadrilatero nei suoi confronti (oltre 15 milioni in 30 anni...).

Sulla questione di emergenza ambientale non sono bastati i continui attacchi della dirigenza API al Piano Energetico Regionale, le manifestazioni e mobilitazioni dell'ultimo anno contro il progetto di altre due nuove centrali elettriche, le continue minacce alla sicurezza e alla salute pubblica (dallo sversamento di una quantità ancora imprecisata di olio combustibile ATZ cancerogeno di aprile fino alla ultima perdita di gasolio in mare del 22 giugno scorso, che ha costretto alla riproposizione dei divieti alla balneazione lungo le spiagge falconaresi...), le delibere dei molti Comuni interessati, lo stesso comportamento irresponsabile e strafottente di chi da troppo tempo inquina e deturpa il nostro territorio, **per far sì che la Giunta Regionale desse seguito formale a quella stessa contrarietà verso lo scellerato progetto delle nuove centrali elettriche già esplicitato dal Consiglio Regionale stesso, a larga maggioranza, il 17 aprile scorso.**

Auspichiamo con fermezza quindi che il Sindaco di Falconara e la Giunta tutta esprimano nell'incontro odierno con la Giunta Regionale la formalizzazione della dovuta comunicazione al Governo centrale e ai ministeri competenti di contrarietà alle nuove centrali elettriche Api, nonché di tutti i passaggi legislativi conseguenti ad una effettiva dismissione e riconversione della Raffineria in polo energetico ambientale, la difesa degli interessi dei territori e delle comunità locali contro i progetti affaristici e speculativi dei quali la Quadrilatero Spa si fa portatrice.

**76 MILIONI DI DEBITO COMUNALE + 15MILIONI DI ONERI DI
URBANIZZAZIONE ALLA QUADRILATERO = 91 MILIONI
LE FUTURE GENERAZIONI RINGRAZIANO**

*CSA Kontatto/Collettivo 25 OHM Falconara
Comunità Resistenti delle Marche
Rete NoPav Marche*